UIL LOMBARDIA
IL SINDACATO DELLE PERSONE
MILANO AREA METROPOLITANA

UIL Lombardia: Proposte di Confronto con il Comune di Milano e area Metropolitana

2024 Uil Lombardia Milano area Metropolitana

Mitigazione del Caro Affitti, del Lavoro Povero e del Costo della vita su Milano area Metropolitana

Introduzione:

In Lombardia la UIL, nell'ambito del confronto con le Istituzioni Locali, ha un compito importante, creare occasioni di dialogo, proposte, dibattito, su **contrattazione**, **lavoro dignitoso**, **formazione, riduzione del precariato**, **disuguaglianze, stato sociale**, **welfare**, **pari opportunità**, **sicurezza nei luoghi di lavoro, legalità, povertà, sviluppo sostenibile** delle nostre città e dei quartieri, politiche sulla **casa, sanità, mobilità e trasporti, transizione ecologica ed energetica e il futuro dei giovani**.

La Città di Milano, a nostro avviso, ha ottenuto un alto livello di attrazione per alcune aree di sviluppo (es. il mercato immobiliare, investimenti privati, sede di importanti marchi - aziende) e quindi un relativo movimento di persone che hanno trovato opportunità di lavoro o di affari che è opportuno non nascondere.

Nel contesto urbano in rapida evoluzione di **Milano e Lombardia**, crediamo si debbano affrontate alcune sfide che migliorerebbero la qualità della vita dei lavoratori - famiglie che nel quotidiano operano su Milano e la Città Metropolitana, dal caro affitti, al lavoro povero e all'elevato costo della vita.

Vogliamo provare a creare momenti di confronto con gli Enti Locali utili a garantire l'equità sociale e la vivibilità per tutti i cittadini.

In qualità di rappresentanti della UIL Lombardia, anche sulla base delle interlocuzioni avute con il Sindaco di Milano Beppe Sala, proponiamo un dialogo costruttivo per esplorare soluzioni innovative e praticabili che possono essere affrontate su tutto il territorio Regionale.

Crediamo che il Sindaco di Milano, quale rappresentante di uno dei più importanti Comuni di Europa, nel reciproco rispetto dei ruoli, possa introdurre una nuova stagione di confronto e rapporti con le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative.

Di seguito alcuni punti che non vogliono dettare l'agenda ma essere una semplice esercitazione di confronto e dialogo:

1. **Fondo di Garanzia Immobiliare** per il territorio di Milano e Area Metropolitana. Proponiamo la creazione di un fondo di garanzia immobiliare, gestito dalla Fondazione Welfare Ambrosiano, per facilitare l'accesso all'alloggio per i lavoratori. Questo fondo potrebbe coprire le spese iniziali come mesi di anticipo, caparra e copertura per eventuali inadempienze degli affittuari. Suggeriamo un contributo finanziario significativo da parte delle fondazioni bancarie, in linea con il loro impegno verso **un welfare di comunità**.

2. **Il problema casa-abitare**, che ha creato dibattito dopo la provocazione delle tende degli studenti, non è una questione solo milanese, ma interessa tutta la regione Lombardia. A tal proposito, partendo dagli sforzi e risorse che il Comune di Milano ha messo in campo, occorre avere una visione su tutta la Città Metropolitana, valorizzando immobili di edilizia residenziale pubblica, quartieri, partenariato pubblico-privato, aree dismesse e rilanciare la cooperazione anche tra Imprese - lavoratori attraverso **la contrattazione di secondo livello con la partecipazione del mondo bancario e Fondazioni**.

La Cooperazione è stata per anni una delle iniziative che, insieme all'edilizia convenzionata (quest'ultima finanziata dalla Regione Lombardia), ha consentito a lavoratori e giovani coppie l'accesso al diritto alla casa. L'emergenza casa va affrontata oggi e subito, con il recupero degli immobili pubblici sfitti su tutto il territorio, mettendo una quota a favore di dipendenti che operano a Milano e in Lombardia impegnati a garantire servizi pubblici (**COMUNE, SANITÀ, CITTA' METROPOLITANA, SCUOLA, FORZE DELL'ORDINE, INPS, INAIL**) con canoni di affitto agevolati, stimolando chi detiene immobili privati a renderli disponibili con affitto calmierato con garanzia degli enti pubblici. I bandi dei concorsi vanno a vuoto perché i costi in Lombardia e Milano sono elevatissimi.

3. **Rafforzamento della Contrattazione di Secondo Livello** su tutto il territorio regionale, con la condivisione dei rappresentanti dei Comuni (Sindaci, Assessori, Consiglio Regionale) Riteniamo essenziale valorizzare e rafforzare la contrattazione di secondo livello nel settore privato attraverso un continuo monitoraggio da parte del tavolo "Patto per il Lavoro". Promuovere i Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro (CCNL) e una maggiore attenzione alla contrattazione pirata che elude diritti, strumenti di welfare e bilateralità. I CCNL sottoscritti dalle OO.SS. maggiormente rappresentative, offrono maggiori tutele, iniziando dai lavoratori dipendenti del Comune e quelli in appalto. Questo approccio garantirà un miglioramento significativo delle condizioni lavorative e un aumento del potere di acquisto dei lavoratori.

4. **Fringe Benefits per i Lavoratori Comunali** per i lavoratori degli enti locali (comuni - province) situati in territori dove il costo della vita si è elevato, diminuendo il potere di acquisto, proponiamo l'introduzione di fringe benefits legati al pagamento delle utenze domestiche (acqua, luce, gas) e ai costi legati all'alloggio (affitto o interessi sui mutui per la prima casa). Conformemente ai Commi 16 e 17 della Legge di Bilancio 2024, questi benefits aggiuntivi, rispetto alla retribuzione oggi percepita da parte dei lavoratori, sarebbero esclusi dalla formazione del reddito imponibile, **fino a un massimo di 2.000 euro per i dipendenti con figli a carico e 1.000 euro per gli altri.**

5. **Misure per le donne lavoratrici**
   Non si deve dimenticare che tra le 6 missioni del PNRR la 5^ prevede investimenti per la coesione e che tra questi si deve investire per le lavoratrici madri. I Dati che ci consegna l'INL ci dicono che la Lombardia si conferma la regione con maggior numero di convalide di dimissioni 15.086 (12.023 nel 2021) dove prevalgono nettamente quelle relative alle lavoratrici madri, che rappresentano il 69% di quelle emesse nel Settentrione (67% nel 2021). Questo ci conferma quanto rivendichiamo da tempo, ovvero la necessità di un potenziamento complessivo della rete dei servizi e l'attuazione di politiche che favoriscano concretamente il corretto equilibro tra vita professionale e personale. Occorre superare la logica dei bonus e promuovere azioni che siano strutturali ed efficaci nel tempo, che riguardino in egual misura uomini e donne pensando ad esempio a un numero più elevato di asili e di incentivi a rimanere al lavoro, anche con accordi con le aziende.

6. **Gli extraprofitti delle Banche** devono essere tassati creando un fondo, anche a livello locale, per favorire interventi a famiglie e lavoratori su casa e abitare. Vero che serve una maggior azione da parte del Governo Nazionale, ma crediamo, visto la sede di importanti istituti del credito sul Milano, che attraverso un'azione politica condivisa tra Comune e Sindacato, con il buon senso, sia possibile costruire strumenti utili a famiglie e lavoratori che risiedono o operano sul territorio di Milano e area Metropolitana.

7. **Sanità.** Crediamo che si possa interagire, Comune e OO.SS, per un fronte che si muova verso la Regione a favore della sanità pubblica che, invece, pare abbandonata in favore di quella privata portando ad impoverire ulteriormente i cittadini che sono obbligati a non curarsi per i costi eccessivi. Non dobbiamo dimenticare che la Lombardia finanzia: 187 case di comunità, 64 Ospedali di comunità e 101 Centrali Operative territoriali da realizzarsi entro il 2026; risorse destinate esclusivamente alla parte infrastrutturale, ma senza il capitale umano queste strutture rischiano di essere cattedrali nel deserto, occorre quindi intervenire con un aumento della spesa corrente vincolata al personale sanitario. Un fronte unitario di intesa tra Comune e Sindacati può portare la Regione a stanziare più fondi verso questa direttrice. In questa direzione chiediamo al comune di potenziare anche le strutture di accoglienza per gli anziani (RSA) e i non autosufficienti e di pensare ai consultori sul territorio che rappresentano un presidio importante per la popolazione.

8. **Sicurezza e Legalità sul lavoro**
   Non si può non riconoscere che il Comune di Milano, nel corso degli anni, è stato tra i principali firmatari di importanti accordi e protocolli su sicurezza e legalità per gli ambienti di lavoro. Expo, Metro Quattro, Accordi con la Prefettura di Milano, tanto per citarne alcuni dei più recenti, ne sono la dimostrazione. Pare che la questione infortuni e le morti sul lavoro siano un tema dimenticato dalla politica Regionale e Nazionale. Crediamo sia opportuno non abbassare mai la guardia sui temi del lavoro e della legalità soprattutto nel territorio di Milano e Città Metropolitana che ha attratto e continua ad attrarre importanti risorse ed investimenti. L'applicazione del protocollo prefettizio della Prefettura di Milano del 12 luglio 2022, non solo deve essere applicato per lavori pubblici e privati, ma proponiamo sia recepito nel PGT del Comune di Milano e nei Comuni della Città Metropolitana.

Nel concludere, vogliamo ribadire che il presente documento non ha nessuna ambizione di tipo politico ma, essendo un Sindacato che la storia ha definito riformista, crediamo possa essere utile al Sindaco per un confronto interassessorile al fine di poter creare e rendere strutturale un confronto con il Sindacato a sostegno di politiche economiche sia per il settore pubblico che privato.

Rimaniamo a disposizione.

UIL LOMBARDIA

COORDINAMENTO TERRITORIALE MILANO CITTA' METROPOLITANA